

Gennaio 2019



## Traccia di Adorazione eucaristica

per l'inaugurazione dell'Anno Vocazionale  
di Famiglia Paolina

---

Direttivo di Animazione Vocazionale Paolina (DAVP)

## INTRODUZIONE ALL'ANNO VOCAZIONALE

*Il Direttivo di Animazione Vocazionale Paolina (DAVP) oltre che organizzare iniziative di animazione vocazionale come Famiglia Paolina (FP), si sta impegnando a creare una “cultura vocazionale” all’interno della nostra famiglia religiosa. Via privilegiata è far nostro l’invito del Signore «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!» (Lc 10,2).*

*L’indizione dell’Anno vocazionale (AV) di Famiglia Paolina da parte dei superiori generali delle congregazioni paoline è occasione propizia per continuare a offrire mensilmente uno schema di adorazione eucaristica che ci aiuti a «riscoprire, con gioia, il mistero della nostra vocazione paolina e proporre ai giovani la santità come “il volto più bello della Chiesa”» (dalla Lettera di indizione dell’Anno Vocazionale, 20 agosto 2018).*

*Proponiamo un itinerario mensile di preghiera costituito da una traccia di adorazione a partire dal tema dell’AV, «Ravviva il dono di Dio» (2Tm 1,6), e ispirata a modelli di santità maschile e femminile particolarmente significativi per la FP, alla luce dell’Esortazione Apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo dal titolo Gaudete et exultate. L’itinerario (da gennaio a dicembre 2019) è preparato ogni mese da un Istituto della Famiglia Paolina che elabora il sussidio per la preghiera e una scheda sul Santo del mese. Tutta la Famiglia Paolina si impegna per la diffusione e la valorizzazione dei sussidi nel proprio Istituto.*

*Questa prima scheda vuole essere un sussidio per l’inizio dell’anno vocazionale.*

*I membri del DAVP*

## TRACCIA DI PREGHIERA

**Guida:** In comunione con tutta la Famiglia Paolina, ci troviamo in preghiera davanti a Gesù. Chiamati dal Padre a ravvivare il dono della vocazione ricevuta e a rinnovare la nostra risposta vocazionale, in questo anno vocazionale desideriamo contemplare il senso profondo del mistero della Vocazione e Missione per noi e per tutti i chiamati. E metterci in ascolto dei testimoni che ci hanno preceduto nella vita paolina. Il Maestro divino ci educi all'ascolto e di doni il coraggio di ascoltarlo.

### Canto di esposizione

#### Preghiamo insieme

**Guida:** Credo mio Dio

**Tutti:** Signore, aumenta la mia fede.

**Guida:** Credo di essere innanzi a Te.

**Tutti:** Aiutami a mettermi e a restare alla tua presenza.

**Guida:** Credo che mi guardi e ascolti le mie preghiere.

**Tutti:** Per il tuo sguardo di amore le mie preghiere siano tutte e sempre secondo al tua volontà.

**Guida:** Credo che tu sei tanto grande e tanto santo.

**Tutti:** Insegnami ad amarti sempre sopra ogni cosa e prima di ogni cosa.

**Guida:** Credo che tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.

**Tutti:** Donami di poterti contemplare e di saperti ascoltare.

**Guida:** Tu mi hai dato tutto io ti ringrazio.

**Tutti:** Per quello che sono, per quello che possiedo e fa che la mia vita possa essere "offerta viva a Te gradita".

**Guida:** Tu sei stato tanto offeso da me io ti chiedo perdono con tutto il cuore.

**Tutti:** Fammi conoscere i miei peccati affinché mi converta a Te.

**Guida:** Tu sei tanto misericordioso e io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

**Tutti:** Donami un cuore penitente, capace di amare come ami tu. In Te confido e a Te mi affido oggi e per sempre. Amen.

### Silenzio di adorazione

## I° momento: **GESÙ VERITÀ**

**Guida:** Siamo qui di fronte a Gesù presente nel sacramento dell'Eucarestia. Chiediamo al Signore che illumini la nostra mente e ci renda capaci di vero ascolto.

**Tutti:** Vivi nella mia mente, o Gesù Verità.

### ***Dalla seconda lettera di San Paolo a Timoteo (2Tm 1,3-14)***

Rendo grazie a Dio che io servo, come i miei antenati, con coscienza pura, ricordandomi di te nelle mie preghiere sempre, notte e giorno. Mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. Mi ricordo infatti della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Lòide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te.

Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di dare testimonianza al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo, per il quale io sono stato costituito messaggero, apostolo e maestro.

È questa la causa dei mali che soffro, ma non me ne vergogno: so infatti in chi ho posto la mia fede e sono convinto che egli è capace di custodire fino a quel giorno ciò che mi è stato affidato. Prendi come modello i sani insegnamenti che hai udito da me con la fede e l'amore, che sono in Cristo Gesù. Custodisci, mediante lo Spirito Santo che abita in noi, il bene prezioso che ti è stato affidato. **Parola di Dio.**

Rendiamo grazie a Dio.

## 2° momento: GESÙ VIA

**Guida:** La Parola di Dio ci invitato a rinnovare la nostra adesione a Cristo, ci esorta a rispondere al Signore con “forza, carità e prudenza”. Sofferamoci in meditazione e interroghiamo la nostra vita, prendiamo consapevolezza dei nostri piccoli e grandi compromessi che ci impediscono di fare la volontà del Signore sulla nostra vita. E prendiamo di fronte al Signore un impegno concreto su come vivere questo anno vocazionale.

**Tutti:** Gesù Via, stabilisci la tua volontà al posto della mia volontà.

*Silenzio per la riflessione personale e meditazione sulle finalità dell'anno vocazionale indicate nella lettera che segue dai nostri superiori e su come intende vivere personalmente questa occasione di grazia.*

*Carissime sorelle e carissimi fratelli, nell'anniversario della nascita della Famiglia Paolina e nel clima dell'imminente Sinodo su “I giovani, la fede, il discernimento vocazionale”, desideriamo annunciare la celebrazione di un Anno vocazionale di Famiglia Paolina che inizierà ufficialmente il prossimo 25 gennaio, festa della Conversione di San Paolo, e si concluderà il 24 gennaio 2020.*

*Un anno per riscoprire, con gioia, il mistero della nostra vocazione paolina e per proporre ai giovani la santità come «il volto più bello della Chiesa».*

*Un anno per risentire che «il dono totale di sé alla causa del Vangelo è qualcosa di stupendo che può dare un senso a tutta una vita» (Papa Francesco).*

*Un anno per «uscire e incontrare i giovani là dove sono, riaccendendo i loro cuori e camminando con loro» (cfr. IL 175).*

*Un anno intenso di preghiera, riflessione e di tante iniziative vocazionali, organizzate possibilmente a livello di “Famiglia” e perciò pensate e vissute “insieme” dagli Istituti presenti nei diversi territori.*

*Un anno illuminato dalla visione del Fondatore che, «vagando con la mente nel futuro gli pareva che nel nuovo secolo anime generose avrebbero sentito quanto egli sentiva...» (AD 17); un anno per far risuonare l'appello a «sentirci*

*profondamente obbligati a fare qualcosa per il Signore e gli uomini e le donne del nostro tempo» (cfr. AD 15) e perciò per «ravvivare il dono di Dio che abbiamo ricevuto».*

**«Ravviva il dono di Dio» (2Tm 1,6)**

**è lo slogan paolino che segnerà quest'anno particolare.**

*Il verbo ravvivare, evoca l'immagine della brace sotto la cenere. Quando il fuoco è spento o sopito, dev'essere riattizzato e ricevere nuova vita. Siamo tutti e tutte invitate a ridare vita, slancio profetico al carisma per trasmetterlo vivo, attraente, alle giovani e ai giovani di oggi.*

*Ogni Congregazione e Istituto della Famiglia Paolina, ogni comunità e ogni persona, sapranno escogitare le modalità più opportune perché l'anno 2019, nel quale facciamo memoria del "Patto", proposto a noi dal Fondatore fin dal 1919, segni per la nostra Famiglia una nuova apertura ecclesiale, un rinnovato ardore vocazionale, una più intensa comunione e collaborazione...*

*In attesa di risentirci, vi salutiamo con riconoscenza e affetto.*

Dalla Lettera di indizione dell'Anno Vocazionale, 20 agosto 2018.

### 3° momento: **GESÙ VITA**

**Guida:** Educati dalla Parola e dall'ascolto di Gesù, rinnoviamo la nostra alleanza con il Padre con la preghiera che è il fondamento della nostra vita. Recitiamo insieme

#### **Il Segreto di riuscita**

Gesù Maestro, accetta il patto che ti presentiamo per le mani di Maria, Regina degli Apostoli, e del nostro padre san Paolo.

Noi dobbiamo corrispondere alla tua altissima volontà, arrivare al grado di perfezione e gloria celeste cui ci hai destinati, e santamente esercitare l'apostolato dei mezzi della comunicazione sociale [l'apostolato pastorale / l'apostolato vocazionale]. Ma ci vediamo debolissimi, ignoranti, incapaci, insufficienti in tutto: nello spirito, nella scienza, nell'apostolato, nella povertà. Tu invece sei la Via e la Verità e la Vita, la Risurrezione, il nostro unico e sommo Bene. Confidiamo solo in te che hai detto: «Qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio, voi l'avrete».

Per parte nostra, promettiamo e ci obblighiamo: a cercare in ogni cosa e con pieno cuore, nella vita e nell'apostolato, solo e sempre, la tua gloria e la pace degli uomini. E contiamo che da parte tua voglia darci spirito buono, grazia, scienza, mezzi di bene. Moltiplica, secondo la immensa tua bontà e le esigenze della nostra vocazione speciale, i frutti del nostro lavoro spirituale, del nostro studio, del nostro apostolato, della nostra povertà. Non dubitiamo di te, ma temiamo la nostra incostanza e debolezza. Perciò, o Maestro buono, per la intercessione della nostra madre Maria, trattaci con la misericordia usata con l'apostolo Paolo: sicché, fedeli nell'imitare questo nostro padre in terra, possiamo essergli compagni nella gloria in cielo.

**Guida:** Fiduciosi nella divina Provvidenza, esprimiamo il nostro impegno a far germogliare i doni grandi che il Signore ci ha dato. Portiamo di fronte all'altare il logo dell'anno vocazionale, che “evoca una relazione

dinamica tra gli elementi che lo compongono. Sebbene ogni simbolo sia distinto l'uno dall'altro, tutti sono resi in uno stile uniforme per significare che ognuno è profondamente connesso con gli altri. Esaminiamo gli elementi uno per uno.

1. Il simbolo dominante è rappresentato dalle mani aperte. Vivaci sia nella forma che nei colori, raffigurano sia il donatore che il ricevente. La vocazione è un dono che riceviamo da Dio. Quando abbiamo riconosciuto la chiamata nella nostra vita, abbiamo aperto le nostre mani per riceverla. E mentre maturiamo nella nostra risposta personale, riapriamo le nostre mani per aiutare gli altri a scoprire e rispondere alla loro vocazione.
2. Al centro del logo si trova il seme che ha iniziato a crescere: vulnerabile ma bello. Rappresenta la vocazione che richiede attenzione e guida. Il seme, da solo, con le sue sole forze, non può sopravvivere. Per questo le due mani aperte sono pronte a sostenerlo.
3. Infine, l'acqua e la terra sono visibili nella parte inferiore del Logo. Rappresentano gli elementi necessari affinché il seme (la vocazione) cresca. Un'autentica vocazione è profondamente radicata e nutrita dalla preghiera e dal buon esempio di altri. Non può esistere da sola e solo per se stessa, ma ha bisogno sia di fondamento che di ispirazione, e questi sono rappresentati dalla terra e dall'acqua" (dalla Presentazione del logo).

*Mentre si esegue un canto, viene portato ai piedi dell'altare il logo dell'anno vocazionale, che poi sarà costante richiamo nella comunità del cammino in atto.*

**Guida:** Chiediamo al Signore che benedica il nostro cammino.

### **Canto di adorazione e benedizione eucaristica**